



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

PROTOCOLLO - REGOLAMENTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri contengono criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definiscono i compiti dei diversi operatori scolastici.

Tale documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal C.d.I. ed inserito nel PTOF.

La Commissione Accoglienza, un'articolazione del Collegio dei Docenti ha competenze di carattere consultivo, progettuale e propositivo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno/a.

La Commissione Accoglienza è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- da un docente referente per ordinamento e plesso interessato (individuabile nel fiduciario di plesso se non diversamente nominato);
- da un membro del personale ATA.
-

Essa è aperta alla collaborazione con gli esercenti la responsabilità genitoriale e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza, purché portatori di interessi legittimi riconosciuti e riconoscibili; inoltre stabilisce contatti con Enti locali, volontariato ed altre Istituzioni Scolastiche per proporre o valutare progetti e percorsi interculturali e di raccordo.

Promuove il rapporto scuola/famiglie e l'educazione interculturale all'interno della Scuola, favorendo l'acquisizione collettiva di competenze fondamentali per saper vivere insieme nella diversità, valorizzando la molteplicità dei modelli culturali.

La Commissione Accoglienza collabora con i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, per le attività rivolte agli alunni appartenenti ad altre culture.

La Commissione Accoglienza, o un suo componente, ha inoltre il compito di seguire l'iscrizione e le varie fasi dell'inserimento degli alunni appartenenti ad altre culture di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta d'iscrizione a Scuola.

Possono essere previsti uno, due incontri l'anno per condividere le esperienze, monitorare le problematiche insorte e trovare appositi correttivi.

FINALITA'

Le linee guida si propongono di:

1. definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
2. facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e socio-culturale degli allievi appartenenti ad altre culture;
3. definire pratiche condivise in tema di accoglienza, valutazione in ingresso, inserimento degli alunni appartenenti ad altre culture;
4. favorire un clima d'accoglienza nella scuola e la promozione di approcci collegati all'educazione interculturale;
5. promuovere modalità, collaborative, di relazione e coinvolgimento delle famiglie di alunni appartenenti ad altre culture;



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

6. costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
7. fornire indicazioni ai vari Consigli di classe, interclasse e intersezione sulla programmazione, sui piani personalizzati, sulla valutazione in itinere e finale;
8. sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
9. favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
10. promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ARTICOLAZIONE

Le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri si articolano in 4 fasi:

1. Amministrativo - informativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri.
2. Comunicativo - relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e fasi dell'accoglienza a scuola.
3. Educativo - didattico: fasi relative all'assegnazione della classe/sezione, insegnamento dell'italiano come L2.
4. Sociale: rapporti di collaborazione con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO – INFORMATIVA

La segreteria si relaziona con la famiglia o con altri esercenti la responsabilità genitoriale, richiede e/o fornisce:

- modulo di iscrizione alla scuola e opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (riprese di immagini e video nell'ambito didattico ed educativo);
- copertura assicurativa;
- documenti sanitari (documento attestante le vaccinazioni obbligatorie);
- documentazione relativa alla scolarità pregressa (Originale del titolo di studio, tradotto e convalidato dal Consolato competente).

N.B. La mancanza o invalidità del titolo di studio (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non può in nessun caso pregiudicare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, può però far venir meno l'automatismo d'iscrizione ad una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta come equipollente, completata nel paese d'origine).

Inoltre la segreteria fornisce

- note informative sulla scuola e indicazioni operative sugli altri servizi (mensa, accoglienza...);
- avvisa tempestivamente il referente al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

- Disamina della prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- se necessario effettuazione primo colloquio con la famiglia o sostituti e l'alunno per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;
- il Dirigente Scolastico, sulla base dei dati acquisiti, dispone l'inserimento dell'alunno nella classe/sezione tenendo conto della normativa vigente sull'inserimento degli alunni stranieri nelle classi sulla base:
 - dell'età anagrafica;
 - dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sentito il Collegio dei Docenti;
 - del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione;
 - delle aspettative familiari emerse nel colloquio se accoglibili.

La scelta della classe/sezione tiene conto del criterio numerico, ma soprattutto valuta la situazione più vantaggiosa per l'alunno:

- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi/sezioni (disagio, presenza di alunni diversamente abili, ecc.);
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di classi/sezioni con prevalenza di alunni stranieri.

Il D.S. convoca un primo incontro con la famiglia dell'alunno e il team docente che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto.

TERZA FASE: EDUCATIVO – DIDATTICA

Il team docente della classe/sezione in cui è stato inserito l'alunno provvede a.

1. Organizzare l'accoglienza all'interno della classe/sezione.
2. Rilevare le conoscenze già acquisite e i bisogni di apprendimento dell'alunno.
3. Sostenere l'alunno neo – arrivato nella fase di adattamento al nuovo contesto.
4. Prestare particolare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i compagni.
5. Prevenire situazioni di isolamento e rifiuto.
6. Elaborare, se necessari, percorsi didattici individualizzati e programmare gli obiettivi possibili.
7. Valutare il percorso dell'alunno, in relazione alla situazione di partenza, considerando il progresso, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

E' opportuno ricordare alcuni principi:

- La lingua è il denominatore comune che unisce tutte le discipline/campi di esperienza che possono, in maniera trasversale, contribuire allo sviluppo delle potenzialità linguistiche, comunicative ed espressive dell'alunno.
 - La competenza conversazionale (lingua per comunicare) viene spesso acquisita a un livello funzionale entro due anni dal momento della prima esposizione all'italiano L2, mentre sono di solito necessari almeno cinque anni per raggiungere i parlanti nativi per quanto riguarda gli aspetti scolastici dell'italiano L2 (lingua per studiare).

QUARTA FASE: SOCIALE

Il Regolamento per l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione educativo-didattica della scuola e delle risorse offerte da altre istituzioni scolastiche del territorio e dall'extrascuola (Comune, Provincia, Regione, Associazionismo, ecc.). Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola, alle famiglie degli alunni stranieri o ai loro sostituti al fine di creare una rete di sostegno in favore dell'accoglienza e dell'inclusione nel tessuto sociale e quale spunto per un autonomo ampliamento dell'offerta formativa scolastica.

Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno/a appartenente ad altre culture, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione con i compagni, in modo che si sentano coinvolti e parte di un gruppo.

L'insegnante coordinatore di classe e/o gli insegnanti di classe, a seconda dei gradi scolastici, preventivamente contattati dal referente alla Commissione Accoglienza, provvede ad informare i colleghi del nuovo inserimento.

Gli insegnanti di classe informano i compagni del nuovo arrivo e sollecitano un clima di relazioni positive.

L'insegnante e l'operatore in servizio accolgono il nuovo alunno e gli presentano la classe, cercando di trovare, insieme ai colleghi e ai ragazzi, forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: un atteggiamento di disponibilità farà sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

All'accoglienza seguirà, in adempimento all'art. 45 comma 4, D.P.R. 394 Novembre 1999, *"il necessario adattamento dei programmi di insegnamento"*

Ciascun insegnante, nel corso dell'anno scolastico, individuerà ed applicherà modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per la propria disciplina stabilendo, in contatto con la Commissione Accoglienza e gli operatori interculturali eventualmente coinvolti, contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione in itinere e finale.



ISTITUTO COMPRESIVO POZZOMAGGIORE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

Il protocollo impegna le scuole alla realizzazione di un lavoro di rete utile a scambiare le esperienze, a monitorare l'applicazione del protocollo stesso e ad approfondire le tematiche emergenti quali l'alfabetizzazione e la valutazione.

Inserimento di bambini stranieri nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono inseriti nelle diverse sezioni, tenendo conto del numero dei bambini stranieri, onde evitare l'inserimento massiccio in un'unica sezione.

Il contesto comunicativo della scuola dell'infanzia, per la sua caratteristica strutturale, può, con adeguati interventi, modulare fasi di gioco e di libera comunicazione sia verbale e/o gestuale, considerando anche la plasticità della mente di questa precoce fase evolutiva.

Osservazioni sulla valutazione degli alunni non italofofoni

Dalle *“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”* emanate dal MIUR Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

“La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato.

Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino “nel rispetto della normativa nazionale”.

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita “il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

inquadrate nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle “Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati” e con le finalità del “Profilo educativo dello studente” che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengano rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni”.

Il team docente, nell'ambito della **valutazione**, dovrà quindi prendere in considerazione:

1. la situazione di partenza;
2. i risultati conseguiti nell'apprendimento della lingua per comunicare e/o nell'apprendimento della lingua per lo studio;
3. i risultati ottenuti nei percorsi individualizzati programmati;
4. la motivazione, l'impegno e la partecipazione;
5. la progressione e le potenzialità di apprendimento.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma a volte si trova in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare le sue competenze.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- a) *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*
- b) *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

Per la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione più elastica del documento di valutazione facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano d'intervento individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

L'alunno non italofono verrà quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

SPECIFICHE ACCOGLIENZA ALUNNI PROFUGHI UCRAINI (nota USR Sardegna n. 6849 del 28/03/2022)

In considerazione della crescente richiesta, seppure oggettivamente ancora contenuta, di accoglienza e inserimento presso le istituzioni scolastiche della regione Sardegna di cittadini ucraini in età scolare, si rende opportuno fornire alcune utili indicazioni.

A livello scolastico è necessario disporre di informazioni utili per la pianificazione di interventi efficaci e calibrati da condividere con i soggetti preposti all'espletamento dell'attività di accoglienza e assistenza della popolazione ucraina in ingresso nella nostra Regione, in particolar modo per l'individuazione di condizioni logistiche particolarmente favorevoli, si rende necessario procedere, in modo strutturato e puntuale, all'acquisizione di dati finalizzati a valutare la possibilità di inserimento ottimale di alunni di differenti età presso le singole scuole. Sarà necessario contribuire ad alimentare un idoneo sistema informativo che, tra le altre cose, consentirà di quantificare la presenza di alunni di cittadinanza ucraina già frequentanti, ciò al fine di favorire, per quanto possibile, il raccordo dei profughi con comunità ucraine stabilmente inserite in Sardegna, promuovendo, pertanto, un valido percorso di integrazione e scongiurando rischi di qualsivoglia forma di isolamento. Il medesimo sistema sarà volto, altresì, a rilevare la capacità di coinvolgere personale esperto nell'attività di mediazione culturale, nell'insegnamento dell'italiano come L2 (ITABASE-ITASTUDIO) e nel supporto psicologico.

Deve innanzitutto premettersi come il sistema scolastico ucraino differisca da quello italiano giacché prevede, da ordinamento, tre livelli di scuola di durata non coincidente con i cicli e i gradi scolastici previsti in quello italiano (si veda al proposito il documento allegato alla presente realizzato dalla Direzione Generale dell'USR Veneto DRVE 7172. 23-03-2022). Appare ragionevole suggerire, anche al fine di evitare disomogeneità di condotta rispetto all'inserimento di alunni provenienti da medesime scuole ucraine, se non addirittura dalle stesse classi, che **gli istituti accoglienti procedano con criteri prioritariamente riconducibili all'età anagrafica dello studente**, in particolare all'anno di nascita e alla classe frequentata in Ucraina, così come previsto dall'art. 45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 e confermato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014.

Sarà cura dei CC.d.DD. delle singole scuole definire le iniziative e gli interventi di propria competenza. Per quanto attiene agli studenti il cui anno di nascita non superi il 2007 (classe n. 9 in Ucraina), aventi quindi titolo ad essere inseriti nel nostro secondo ciclo scolastico, si dovrebbe procedere, anche tramite colloquio,



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

a valutare quale indirizzo scolastico possa risultare maggiormente affine alla formazione intrapresa nel proprio Paese.

Si ricorda, inoltre, che i CPIA della Sardegna potranno svolgere, compatibilmente con le risorse attualmente disponibili o con ulteriori risorse ancora difficilmente e compiutamente quantificabili, un ruolo di supporto all'integrazione e all'inclusione scolastica dei rifugiati secondo diverse modalità:

1. Facilitatori linguistici: attraverso le risorse del progetto FAMI Sardinia L2 saranno resi disponibili dei "Facilitatori linguistici" (conoscitori della lingua ucraina e/o russa e della lingua italiana) da assegnare alle classi della scuola dell'obbligo in cui sono stati inseriti alunni ucraini. I facilitatori agiranno in presenza con l'insegnante di classe;
2. Laboratori Linguistici: attraverso le risorse del Progetto FAMI Sardinia L2 saranno resi disponibili dei docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2 che svolgeranno laboratori linguistici per l'apprendimento della lingua italiana. I Laboratori linguistici saranno attivati preferibilmente in presenza di almeno 4 studenti ucraini in un plesso scolastico (scuola primaria e/o secondaria di primo grado);
3. Accordi di rete L2 tra CPIA e Istituzioni Scolastiche di primo e secondo ciclo: nell'ambito dell'organico di ciascun CPIA sarà possibile fornire un supporto nell'apprendimento della lingua italiana con l'attivazione di moduli specifici di natura linguistica, nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, con i docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e/o docenti della classe di concorso A023 in servizio presso i CPIA;
4. Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA: i profughi ucraini adulti, di almeno 16 anni, qualsiasi sia il grado di istruzione raggiunto nel proprio paese, possono iscriversi direttamente nei corsi di lingua italiana attivati nelle diverse sedi del CPIA;
5. Corsi FAMI, corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: attraverso le risorse del Progetto FAMI Sardinia L2, dove non fossero sufficienti i corsi ordinari di cui al punto precedente, in presenza di richieste da parte di gruppi numerosi (almeno 16 richieste), i CPIA possono attivare corsi aggiuntivi. Analoghe iniziative potranno essere richieste per il periodo estivo sia per gli adulti che per gli alunni della scuola dell'obbligo.

Al momento mancano precise indicazioni sulle procedure da adottarsi per la richiesta e l'attivazione dei diversi servizi precedentemente indicati.

In ultimo, si evidenzia come molti studenti siano ancora in contatto con i docenti delle scuole di provenienza ed è loro auspicio non interrompere il proprio percorso scolastico ucraino e la progressione della carriera scolastica riconosciuta nel proprio ordinamento. È altresì emerso che, qualora vi fossero le condizioni, gli alunni delle classi terminali, nell'ordinamento ucraino, potrebbero essere chiamati a sostenere le prove finali valide per il passaggio ai gradi successivi. A tal fine, sarebbe opportuno favorire la prosecuzione di attività didattiche con gli insegnanti ucraini, mettendo a disposizione anche strumenti, spazi scolastici o addirittura prevedendo specifici momenti del tempo scuola, senza trascurare la piena integrazione dei minori nei gruppi classe. A tal proposito potrà risultare utile ricorrere alle modalità didattiche a distanza sperimentate ed affinate durante il periodo di emergenza pandemica.



ISTITUTO COMPRENSIVO POZZOMAGGIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SSIC80200L - C.F. 80008250906 - Codice Univoco Ufficio: UFVLD8 - tel. 079/801093

Sito web: www.icpozzomaggiore.edu.it - e-mail: ssic80200l@istruzione.it - PEC: ssic80200l@pec.istruzione.it

Via S. Pietro 37/A - 07018 POZZOMAGGIORE

Il contenuto del presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto in data 13/04/2022.